



PROGETTO DEFINITIVO

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO – SEZIONE 1 E SEZIONE 2, AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI “AZIONI DI SVILUPPO DEI PRESIDÌ SOCIALI DI COMUNITÀ - ANNUALITÀ 2025-28” DEL C.I.S.S. 38 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

A seguito dell'Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti al relativo elenco – sezione 1 e sezione 2, ai fini della co-progettazione di “azioni di sviluppo dei presidi sociali di comunità - annualità 2025-28” del C.I.S.S. 38 ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e della legge n. 241/1990 e ss. mm., è stata elaborata la presente progettazione dai seguenti Enti del terzo Settore aderenti e sottoscrittori:

- Associazione Mastropietro e c. APS
- SE.MI APS
- Andirivieni S.C.S.
- Fondazione Committo Impresa Sociale
- Coop. Il Filo d'Oro S.C.S.
- Pollicino Cooperativa Sociale

AMBITO TERRITORIALE E SISTEMA DEI SERVIZI

Il territorio del C.I.S.S. 38, di cui l'Ente è titolare in forza della delega conferita dai Comuni associati, delle funzioni in materia di interventi e servizi socio-assistenziali ai sensi e per gli effetti della legge n. 328 del 8 novembre 2000 e della L.R. n.1 del 8 gennaio 2004, comprende 41 Comuni in cui risiedono 75.548 abitanti (dati 31.12.2024) e si distribuisce su una superficie molto ampia (circa 883 km²) in gran parte occupata da aree di alta montagna (circa 659 km²).

In particolare i territori montani e adiacenti agli stessi risentono di una forte frammentarietà e presentano il rischio di isolamento. La specifica conformità territoriale, la carenza della rete del trasporto pubblico nonché le difficoltà di mobilità delle famiglie in condizione di precarietà socio-economica richiedono infatti di implementare azioni sociali, culturali e di vicinanza solidale, che garantiscano l'accesso a pari opportunità anche nei territori maggiormente periferici. Per le caratteristiche territoriali, diviene pertanto fondamentale sviluppare nei territori afferenti ai contesti montani presidi sociali di comunità.

I presidi, esito dalla presente co-progettazione, sono strettamente collegati con le esperienze e i servizi a regia del C.I.S.S. 38 e le diverse realtà e risorse presenti nei diversi Comuni facenti parte dell'ambito consortile ed in particolare nei contesti che hanno già avviato sperimentazioni.

In tale prospettiva, si prevede l'avvio di tre presidi sociali dislocati in sedi strategiche, quali:

- Cuornè (per il territorio delle Unioni Montane “Val Gallenca”, “Alto Canavese” e degli altri comuni limitrofi);
- Castellamonte (per il territorio dell'Unione Montana “Valle Sacra” e degli altri comuni limitrofi);
- Pont C.se (per il territorio delle “Unioni Montane Orco e Soana” e “Gran Paradiso”).

FINALITÀ E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso di co-progettazione scaturisce da una sperimentazione avviata nelle diverse progettualità consortili degli ultimi anni e in particolare alle azioni inerenti:

- il progetto “P.A.S.S.I. MONTANI” (finanziato con risorse dello Stato “Strategia nazionale per le Aree Interne” “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”) con particolare riferimento al percorso di co-progettazione di “azioni di sviluppo di Centri per le famiglie diffusi e attivazione della comunità educante”;
- il progetto SOCIALAB e il successivo progetto CARE (finanziati con risorse INTERREG) volto allo sviluppo di servizi innovativi di prossimità nei territori montani;
- il progetto Hub 2 (a valere sulle risorse della Compagnia di San Paolo - Bando B2 - il Bene per il Bene) e il percorso di co-progettazione di “interventi per sostenere persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà” finanziato con le risorse proprie del Consorzio e della Quota Servizi del Fondo Povertà Annualità 2021;
- il progetto di presidio e gestione della rete dei punti di facilitazione digitale finanziato con le risorse del PNRR - Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione”, Asse 1, Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”.

Ad esito delle valutazioni svolte sulle precedenti progettazioni inerenti la tematica e all’interno dei Tavoli di programmazione partecipata “Contrasto alle povertà e promozione dell’inclusione sociale” e “Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante” si sono evidenziate le seguenti criticità:

- isolamento relazionale e carenza di comunità educante;
- campanilismo e scarso coordinamento tra Comuni;
- carenza di trasporti pubblici e di servizi di prossimità;
- condizioni territoriali che ostacolano la costruzione di contesti di corresponsabilità;
- carenza di occasioni di cittadinanza attiva volte a sviluppare senso di appartenenza, legalità e giustizia sociale;
- difficoltà di orientamento tra i servizi disponibili;
- scarsa fiducia nell’ente pubblico e diffidenza nei confronti delle istituzioni;
- carenza di spazi, servizi di prossimità e attività accessibili di comunità, che ostacola la creazione di legami sociali.

Obiettivi

Tali esperienze progettuali hanno pertanto evidenziato la necessità di presidi sociali e culturali permanenti che si pongano in stretta connessione con le risorse territoriali e che diventino luogo di valorizzazione e sviluppo della stessa comunità rurale e montana, a forte rischio di isolamento e frammentarietà. In tal senso, si rileva come una rete di presidi sociali di comunità possa offrire punti di riferimento di prossimità, che divengono preziosa risorsa nel:

- contrastare l’isolamento sociale;
- favorire l’accessibilità ai servizi;
- rafforzare il senso di comunità;
- prevenire il disagio;
- favorire lo sviluppo locale, la cura e la valorizzazione del territorio.

Obiettivi specifici

1. Promuovere la messa in sistema di tre Presidi Sociali di Comunità capaci di garantire apertura continuativa e attività diversificate.
2. Strutturare un coordinamento leggero che favorisca il lavoro in rete senza sovrapporsi ai servizi o alle attività esistenti.
3. Implementare azioni e attività in continuità con le esperienze già avviate e ampliare l'offerta mediante nuove proposte co-progettate.
4. Valorizzare le competenze e i contributi delle varie realtà coinvolte, differenziando tra coordinamento, gestione e attività di supporto.
5. Assicurare sostenibilità operativa ed economica tramite una definizione condivisa di modelli di costo, carichi di lavoro e condivisione delle risorse.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

I presidi sociali di comunità hanno l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale e supportare il benessere collettivo. Si basano su un approccio partecipativo, in cui i cittadini, le famiglie e le realtà locali sono coinvolti nella progettazione e nella gestione delle azioni. Questi presidi offrono spazi per attività di supporto, orientamento e accompagnamento a livello sociale, culturale e aggregativo. I presidi, sostenuti dal C.I.S.S. 38 per quanto concerne l'ambito sociale, diventano pertanto risorse di promozione della solidarietà, che contribuiscono a prevenire l'isolamento, a rafforzare le reti informali e a migliorare la qualità della vita della comunità nel suo complesso. In sintesi, i presidi sociali di comunità sono luoghi in cui le persone si incontrano, si scambiano risorse e costruiscono insieme risposte ai bisogni sociali, diventando così attori di cambiamento nella loro comunità.

Nello specifico i presidi sociali di comunità devono garantire la promozione di iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti a livello locale, tra cui:

- iniziative di sviluppo di comunità e partecipazione attiva della cittadinanza;
- supporto, informazione e orientamento a nuclei e soggetti fragili, anche tramite la facilitazione digitale;
- sviluppo di attività sociali, culturali e aggregative per minori e famiglie, adulti e anziani;
- "servizi leggeri" per bambini, ragazzi, famiglie, adulti e anziani, in stretta connessione con Enti territoriali;
- promozione e diffusione di iniziative presenti a livello territoriale

Il progetto assume un modello metodologico centrato su:

- Lavoro in rete: coordinamento tra enti gestori, associazioni e volontari.
- Prossimità: presenza di attività continuative che garantiscano l'apertura dei presidi anche senza operatore fisso.
- Flessibilità: possibilità di integrare nuove proposte sulla base dei bisogni emergenti.
- Valorizzazione delle risorse esistenti: utilizzo di attività già attive nel territorio (plestre della memoria, gruppi, camminate, ecc.).
- Progettazione partecipata: coinvolgimento delle famiglie, dei cittadini e degli stakeholder del territorio.

Il modello adottato dal Tavolo consente di mantenere un equilibrio tra sostenibilità economica, apertura territoriale e valorizzazione delle energie della comunità. I Presidi Sociali di Comunità si configurano come luoghi vivi, aperti e partecipati, in grado di integrarsi con i servizi esistenti e di generare nuove opportunità per i cittadini.

COORDINAMENTO, GESTIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Coordinamento e sviluppo di comunità

Il Tavolo di co-progettazione preservando una specificità e una modularità territoriale intende proporre una cornice di riferimento per ogni presidio che preveda:

- Il coordinamento e la gestione del presidio con un impegno di circa 8 h settimanali per 11 mesi.
- L'apertura settimanale complessiva dei presidi di circa 20 ore, garantita dall'alternanza di attività svolte da volontari, partner e altri progetti attivi.
- Una regia e supervisione dei presidi a regia del CISS 38, con incontri mensili di coordinamento tra i coordinatori dei presidi e aggiornamenti trimestrali al Tavolo di coprogettazione.
- L'utilizzo di schede di monitoraggio, attività e strumenti condivisi sia cartacei che online
- Una comunicazione condivisa e gestita da Ente terzo che possa divenire collante e garanzia di diffusione capillare e omogenea delle diverse iniziative

Il coordinamento dei tre presidi è a regia di:

- SE.MI APS: Castellamonte
- Andirivieni S.C.S. : Pont C.se
- Fondazione Committo Impresa Sociale: Cuornè

L'azione prevede una **presenza costante di un operatore sociale di comunità** che coordina le attività del presidio, mantiene il raccordo con CISS 8, enti pubblici e privati, scuole e amministrazioni, e favorisce la collaborazione tra tutti gli attori della co-progettazione.

Grazie alla **conoscenza approfondita del territorio e delle persone**, il presidio svolge un ruolo di *Bussola Sociale*: ascolta, intercetta bisogni, offre sollievo alla solitudine e orienta verso servizi e realtà di supporto quando necessario, valorizzando la rete esistente.

Il presidio sociale di comunità intende garantire servizi di facilitazione digitale destinato a diverse tipologie di beneficiari. Si intendono assicurare interventi pensati per aiutare cittadini, famiglie e organizzazioni a **usare in modo consapevole e autonomo le tecnologie digitali**, attraverso:

- **supporto pratico** all'uso di smartphone, computer e tablet, alla creazione e gestione di posta elettronica, SPID, CIE, accesso ai servizi online della PA (INPS, Fascicolo Sanitario, registro scolastico elettronico, etc.);
- **accompagnamento ai servizi digitali** (prenotazioni sanitarie online, pagamenti digitali con PagoPA, iscrizioni scolastiche e servizi educativi);
- **orientamento e iniziative formative** per l'uso consapevole dei social media.

Inoltre attraverso le azioni del presidio si promuovono il contatto con varie fasce di popolazione nei loro luoghi di vita (scuola, mercato, spazi pubblici, negozi) per raccogliere bisogni e proposte e per attivare laboratori e iniziative comunitarie.

L'azione comprende anche la **creazione di percorsi formativi** che mettono in relazione disoccupati e aziende del territorio, con attività in loco per sviluppare competenze spendibili nel settore e favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Vengono organizzati **incontri, workshop e momenti partecipativi** per rafforzare il Presidio di collaborazione e stimolare la creazione di azioni condivise nello spazio comunitario.

In generale, il presidio diventa un **motore civico**: genera gruppi, azioni e micro-eventi nati dai bisogni locali, accompagnandone la realizzazione operativa. In questo modo si rafforza il tessuto comunitario e si contrasta solitudine e povertà attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.

Attività trasversali di sviluppo dei presidi

In un'ottica di collegamento e costruzione di sinergie territoriali sono previste azioni trasversali che coinvolgono tutti e tre i territori e i tre soggetti attuatori, con l'obiettivo di creare una **rete integrata di presidi sociali**. Ciò permette di proporre attività condivise anche in presidi diversi da quelli di riferimento, favorendo scambio, collaborazione e omogeneità di intervento.

Tra queste azioni rientra la **realizzazione partecipata di eventi di comunità**, pensati come occasioni di incontro, scambio e valorizzazione delle risorse individuali e territoriali.

Un'attenzione specifica è rivolta al **consolidamento e alla sostenibilità dei gruppi esistenti**, garantendo continuità, integrazione con i servizi e con le associazioni del territorio e preservando la fiducia già costruita.

Sono previsti inoltre **incontri/laboratori con aziende del territorio** per aumentare la consapevolezza sul consumo di prodotti locali e sulle buone pratiche per la gestione dell'orto e delle opportunità lavorative sul territorio consortile. In collaborazione con gli enti coinvolti, si prevede di organizzare **almeno un evento all'anno** dedicato alla promozione, socializzazione e aggregazione per minori, famiglie, adulti e anziani, con un focus sull'accoglienza delle persone con background migratorio e la promozione della vicinanza solidale e di sviluppare la metodologia del community matching

Per favorire la partecipazione, il presidio offre anche **accompagnamenti dedicati** alle persone prive di alternative di mobilità, così da garantire accesso agli eventi e alle iniziative.

Oltre ai tre ETS coordinatori dei presidi e coinvolti in azioni trasversali negli altri contesti, a supporto e per lo sviluppo delle azioni dei presidi sociali di comunità sono previste ulteriori azioni gestite da:

- Il Filo d'Oro : focus su accompagnamento alle attività dei presidi
- Pollicino: focus su sensibilizzazione e promozione della solidarietà e accoglienza
- Mastropietro: focus su community matching e promozione del volontariato solidale

In modo esemplificativo, ma né esaustivo né vincolante si descrivono alcune attività che comprendono proposte già in essere e nuove attività potenziabili. In *corsivo* le attività da implementare o ampliare.

Cuorgnè	Pont C.se	Castellamonte
Palestre della memoria (in coprogettazione area integrativa e ASL TO4)	Palestre della memoria	Palestre della memoria (presso spazi comunali)

Eventi e iniziative per cittadini	Eventi e iniziative per cittadini	Eventi e iniziative per cittadini
Spazio compiti (con volontari e operatore se necessario in coprogettazione famiglie)	Spazio compiti (con volontari e operatore se necessario in coprogettazione famiglie)	<i>Spazio Compiti (con volontari presso scuola facenti parte del Patto) (con volontari e operatore se necessario in coprogettazione famiglie)</i>
Sportello migranti	Dialoghi in lingua (spagnolo – francese -inglese)	<i>Attività di sensibilizzazione sull'accoglienza e vicinanza solidale</i>
Giochi di ruolo		<i>Giochi di ruolo in aria aperta per giovani e famiglie</i>
Facilitazione digitale	Facilitazione digitale	Facilitazione digitale (presso il Comune)
Camminate di portineria (con volontari)	Camminate di portineria (con volontari) e gruppi di cammino in collaborazione con operatori ASL	Gruppi di cammino in collaborazione con operatori ASL) e con passaggio presso orto sociale
Gruppo uncinetto	Gruppo uncinetto	
Club del libro al femminile (con Casa delle donne)	Club del libro al femminile (con Casa delle donne)	Eventi culturali sul tema del contrasto alla violenza di genere presso l'orto sociale (con FCC)
Gruppi Moms	Gruppi per genitori (coprogettazione famiglie)	Gruppi per genitori (coprogettazione famiglie)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E INDICATORI DI RISULTATO

- Numero attività realizzate per presidio.
- Numero cittadini partecipanti (distinti per tipologia).
- Numero volontari attivi.
- Coinvolgimento partner (frequenza e tipologia attività).
- Grado di soddisfazione dei partecipanti (survey).
- Continuità delle attività preesistenti e implementazione delle nuove.

BUDGET COMPLESSIVO

<i>BUDGET COMPLESSIVO prima annualità</i>	<i>coordinamento e gestione presidio</i>	<i>dettaglio azioni</i>	<i>azioni trasversali di supporto e potenziamento dei presidi</i>	<i>dettaglio azioni</i>	<i>TOT.</i>	<i>spese generali (7%)</i>	TOT
Andirivieni	7.101,95 €	288 h (di cui 125 h di Educatore 163 h operatore sociale) + spese	2.314,05 €	eventi e iniziative di comunità su Cuornè 58 h operatore teatrale comunità	9.416,00 €	708,73 €	10.124,73 €
Fondazione Committo	7.680,00 €	288 h di organizzatore di comunità	1.736,00 €	consolidamento laboratori e rete volontariato su Pont	9.416,00 €	708,73 €	10.124,73 €
SeMi	7.300,00 €	288 h di operatore e attivatore di comunità + spese materiale	2.116,00 €	raccordo con aziende agricole, filiere del cibo e promozioni incontri laboratoriali ed eventi	9.416,00 €	708,73 €	10.124,73 €
Filo d'oro			500,00 €	accompagnamento partecipanti in situazione di isolamento a attività dei presidi	500,00 €	37,64 €	537,64 €
Mastropietro			3.500,00 €	community matching, attivazione volontariato e vicinanza solidale	3.500,00 €	263,44 €	3.763,44 €
Pollicino			1.232,00 €	eventi di sensibilizzazione su accoglienza e solidarietà	1.232,00 €	92,73 €	1.324,73 €
TOTALE	22.081,95 €		11.398,05 €		33.480,00 €	2.520,00 €	36.000,00 €

Ogni presidio ha attività di coordinamento, gestione, supporto e azioni trasversali di potenziamento dei presidi gestiti da ETS Andirivieni, Fondazione Committo e SE.MI pari a **9.416,00 € per ciascun presidio** (28.248,00 € tot.). Inoltre vi saranno iniziative trasversali sull'intero territorio coinvolto gestite da Filo d'oro, Mastropietro e Pollicino con € **5.232,00**

	ANDIRIVIENI	FONDAZIONE COMMITTO	SE.MI	TOTALI
CASTELLAMONTE	-	-	9.416,00 €	9.416,00 €
CUORGNE'	1.736,00 €	7.680,00 €	-	9.416,00 €
PONT	7.101,95 €	1.736,00 €	578,05 €	9.416,00 €

Le attività del presidio sono fortemente integrate con le diverse iniziative e progettualità presenti sul territorio e pertanto le risorse dedicate al presidio sono molto più ampie in quanto si compongono di diversi altri finanziamenti esterni alla presente co-progettazione

